



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Dopo l'appello iniziale, l'Aula, su iniziativa del presidente Fucito e alla presenza dei familiari, ha commemorato Raffaele Zinno, figura importante per la storia politica della città e della sinistra cittadina. Primo presidente della circoscrizione di S. Giovanni, fu successivamente consigliere comunale, e dal '97 al 2001 vice presidente del Consiglio. La figura di Zinno è stata poi ricordata da diversi consiglieri e dall'assessore alla Cultura Daniele. Il consigliere Coppeto ha ricordato il terribile momento del terremoto del 1980 e il ruolo fondamentale che in quel momento ebbero le circoscrizioni, appena introdotte, e Raffaele Zinno che da presidente di una di queste, dall'80 al '92, manifestò senza sosta la vicinanza ai cittadini e al suo territorio, diventando un instancabile operaio della politica e delle istituzioni cittadine. Da consigliere comunale e poi come vice presidente del Consiglio, fu sempre protagonista delle battaglie per un vero decentramento e per portare le istanze dei cittadini al centro della città. Fu sua anche la grande battaglia per la realizzazione del parco della Marinella, e per questo sarà ricordato come un politico instancabile ma soprattutto come un uomo gentile ed elegante. Il consigliere Buono ha completato il ricordo, ritornando al 1993, anno in cui fu eletto per la prima volta al Consiglio comunale, dove continuò a lavorare sempre senza risparmiarsi e sempre in nome delle periferie che non abbandonò mai. Alla grande tristezza della sua scomparsa si unisce il rimpianto per la circostanza che non potrà essere presente all'inaugurazione del parco della Marinella, e per questo si propone che il parco sia a lui intitolato. Il consigliere Esposito ha definito Zinno un maestro di vita e di politica, con il quale ha condiviso la parentesi lavorativa di ferroviere e la comune passione politica da lui vissuta in senso di gratuità e di missione senza mai risparmiarsi, e per questo è un esempio per tutti. Il momento di ricordo è stato concluso dall'assessore Daniele che ha ricordato la partecipazione ai funerali di Zinno anche a nome della città, un momento di grande partecipazione popolare, sottolineando il suo grande senso delle istituzioni, che da lavoratore ha combattuto tante battaglie per il lavoro, un esempio di come il mondo del lavoro sapeva farsi governo e stato. Tutta la sua passione fu dedicata a questo, in un territorio di grandi conflitti ma anche di grandi passioni, dove lui si adoperò per far entrare nella politica le masse popolari e per fronteggiare i tentativi feroci della camorra di infiltrarsi anche nella rappresentanza dei movimenti popolari. Fu un uomo credibile e la famiglia deve sentirsi orgogliosa di lui. Un minuto di silenzio dell'Aula ha concluso la commemorazione.

La seduta del Consiglio comunale, presieduto da Alessandro Fucito, è proseguita con gli interventi dei consiglieri per questioni urgenti, ai sensi del Regolamento del Consiglio comunale.

Su questioni urgenti sono intervenuti molti consiglieri: il consigliere Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) sul mancato rispetto del senso delle istituzioni nell'aula del Consiglio comunale con il prevalere negli ultimi mesi solo dell'interesse per cariche e poltrone sulla pelle dei cittadini e delle istituzioni, un insulto indecoroso in un momento di grande difficoltà per la città; Nino Simeone (Agorà), è intervenuto sulla vicenda della chiusura delle funicolari a causa della malattia di alcuni dipendenti: i toni del Sindaco sono stati duri, in particolare nei confronti dei lavoratori, ma i veri responsabili sono i vertici aziendali, delegati dall'amministrazione comunale, che negli ultimi mesi nulla hanno fatto per risolvere i problemi dell'azienda; necessario e urgente, ha concluso, il richiamo al senso di responsabilità e al senso delle istituzioni da parte dell'amministrazione; dopo aver richiamato anche la necessità di rivedere il nuovo disciplinare della Giunta sull'accesso agli atti delle società partecipate, che di fatto lede profondamente il potere di indirizzo e controllo del Consiglio comunale, ha concluso chiedendo che il Consiglio manifesti piena solidarietà in relazione all'attentato che nelle ultime ore si è verificato presso una sede Gesco di Marano impegnata sul fronte dell'accoglienza agli



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

immigrati; Aniello Esposito (Partito Democratico) ha evidenziato che la vicenda della chiusura della funicolare è solo uno dei problemi dei trasporti in città, ambito nel quale i cittadini delle periferie, dove i bus sono impossibili da trovare, sono particolarmente penalizzati; sul caso delle funicolari, il primo responsabile è l'amministratore delegato dell'azienda, insieme a quello della Napoli Holding e all'assessore ai Trasporti: se i lavoratori hanno sbagliato se ne accerteranno le responsabilità, ma sono gli amministratori dell'azienda che devono essere chiamati in causa, ricordando che non hanno ancora dato seguito alle indicazioni del Consiglio, ad esempio in materia di riduzione dei superminimi; il personale dell'azienda è profondamente demotivato, e preoccupato per le condizioni in cui si lavora, ed è giusto che l'amministrazione se ne faccia carico; Marta Matano (Movimento 5 Stelle), ha evidenziato le differenze tra la città virtuale e quella reale, dove si registra una gestione scellerata del patrimonio comunale; esempi sono l'auditorium di Scampia, il polifunzionale di Piscinola, la cui biblioteca, da più di un anno, per l'ascensore rotto e le difficili condizioni di accesso, non viene fruita dai cittadini; ci sono problemi di discontinuità nell'amministrazione della città, si spreca energie e risorse, in nome di una insostenibile anarchia che impone di lavorare solo in regime di emergenza; Alessia Quaglietta (Partito Democratico), ha posto l'attenzione sulla recente chiusura di alcuni Centri Antiviolenza (Cav) a Napoli, un'agonia annunciata da mesi, che lascia ora le donne napoletane private di un servizio fondamentale; i Cav sono presidi fondamentali per il contrasto alla violenza sulle donne, servono quindi forti misure di sensibilizzazione ma anche una presa in carico del problema da parte dell'amministrazione comunale che deve poter assicurare continuità per questo servizio. Sull'ordine dei lavori, ed a proposito dei centri antiviolenza, è intervenuta la consigliera Mara Carfagna (Forza Italia) per la quale serve un approfondimento sulle difficoltà che il Comune trova nel garantire i servizi adeguati alle donne vittime di violenza, al di là dell'individuazione delle responsabilità; i Cav, alla luce dei dati disponibili, costituiscono un presidio necessario per garantire sostegno, assistenza e supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli, e sul tema ha proposto una seduta monotematica, per capire come implementare la rete dei Cav; Elena Coccia (Napoli in Comune a Sinistra) è intervenuta per evidenziare, oltre ai tagli per i Cav, le tante sciagure che in questo momento si stanno concentrando contro i diritti delle donne, come nel caso del disegno di legge Pillon, ora in discussione in Parlamento, un disegno di legge che mette in discussione il maternage e quarant'anni di lotte delle donne per il riconoscimento dell'uguaglianza di genere sul quale non bisogna smettere di tenere alta la discussione; Mario Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) è intervenuto per denunciare la gravità dell'attentato a Marano, dove è stato appiccato un incendio al Centro di Accoglienza Straordinaria gestito da Gesco, un fatto preoccupante, anche alla luce della recente approvazione del decreto sicurezza; occorre la capacità democratica di reagire e ha chiesto una chiara presa di posizione del Sindaco di Napoli su questo aspetto; Marco Gaudini (Verdi – Sfasteriati) è intervenuto sulle ipotesi di apertura di nuovi inceneritori a Napoli - fortemente contrastata dal suo gruppo politico - giudicata anacronistica rispetto al dibattito attuale sulle tematiche ambientali, e sulle condizioni nelle quali versano alcuni cimiteri cittadini, specie in seguito ai recenti temporali, dove è necessario ripristinare l'agibilità di alcune aree ora precluse ai familiari dei defunti; Salvatore Guangi (Forza Italia), ha denunciato che l'amministrazione continua a penalizzare l'area Nord di Napoli con la previsione di due ecodistretti, a San Pietro a Patierno e Scampia; si continua a ghetizzare l'area Nord ed occorre quindi fermarsi per una valutazione più approfondita e per capire quali siano le reali disponibilità di aree in città; sulla vicenda dei trasporti, ha denunciato che mentre altri depositi sono ingolfati, si continua a tenere chiusa e inutilizzata la struttura del Garittono; Stefano Buono (Verdi - Sfasteriati) è intervenuto per chiedere all'amministrazione di chiarire la situazione della sede dislocata dell'INPS di Scampia di Viale della Resistenza, che presenta problemi di agibilità; Marco Nonno (Misto- Fratelli d'Italia) sui problemi emersi in merito



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

alla valutazione degli immobili destinati ai poli artigianali: per consentire agli imprenditori di acquistare gli immobili, occorre garantire una ulteriore proroga dei termini per l'esercizio del diritto di prelazione e favorire una più corretta valutazione delle aree esterne da parte della Borsa Immobiliare; Diego Venanzoni (Partito Democratico) ha chiesto che al di là delle notizie, che hanno rilievo nazionale, sul blocco delle funicolari e delle dinamiche interne all'azienda, ci si concentri sul vero tema, quello dei disservizi che danneggiano costantemente i cittadini napoletani: amministrazione cittadina deve riappropriarsi delle scelte relative all'ANM, azienda partecipata al 100% del Comune; Rosaria Galiero (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra), al suo primo intervento in Aula, ha evidenziato la necessità per il Consiglio comunale di recuperare le sue reali funzioni di indirizzo: la giunta deve tornare ad ascoltare il i consiglieri comunali che sono gli occhi del territorio e possono portare un contributo importante su temi quali, ad esempio, il contrasto alla violenza; va recuperata, ha concluso, anche la centralità del lavoro, assicurando un sostegno reale alle istanze dei lavoratori contro gli abusi di alcune realtà imprenditoriali sui territori e delle stesse organizzazioni camorristiche; Andrea Santoro (Misto - Fratelli d'Italia) ha evidenziato la recente bocciatura da parte del Tar della deliberazione su "Monumentando"; già in passato erano state denunciate alcune decisioni dell'amministrazione, per esempio sugli oneri dovuti, oggi sarebbe opportuno che alcuni monumenti, come le Torri Aragonesi, vengano al più presto liberati dai manifesti che li avvolgono, vigilando in futuro sulla qualità degli interventi; sull'ANM, è grave che il Sindaco abbia preso posizione contro i lavoratori ammalati, si getta così benzina sul fuoco e si danneggiano tutti i lavoratori dell'azienda con un messaggio sbagliato; Vincenzo Moretto (Prima Napoli), citando l'ultimo rapporto pubblicato sulla qualità della vita nelle città italiane, nel quale Napoli si attesta agli ultimi posti, ha evidenziato come si registri una costante disattenzione e inefficienza dell'amministrazione su temi sui quali sono state anche fatte precise denunce all'autorità giudiziaria; proprio "Monumentando" è stata attenzionata dall'Autorità Anticorruzione per alcune anomalie riscontrate; inoltre, i lavori per la realizzazione della fibra ottica in tutti i quartieri della città hanno creato molti danni, e ha denunciato la particolare pericolosità della situazione del Corso Meridionale. Salvatore Pace (Dema) è intervenuto per fatto personale in risposta ad al consigliere Moretto che, nel corso del suo intervento, aveva denunciato che, in qualità di vicesindaco metropolitano, aveva votato un finanziamento per la scuola che dirige: al momento della votazione del provvedimento, ha detto il consigliere Pace, per opportunità si era allontanato dall'Aula, così come si evince anche dai verbali della seduta; lo stesso istituto, il Pansini, ha continuato, è l'unico nella città metropolitana in doppio turno per insufficienza di locali: il finanziamento era quindi un'opportunità per portare a termine alcuni lavori di adeguamento mai completati dalla ex Provincia; Gaetano Troncone (Misto) per riportare la denuncia di alcuni cittadini sulla rimozione di basoli in via Cavallerizza ed il loro errato riposizionamento, chiedendo all'amministrazione di vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori; ha chiesto inoltre di sollecitare la Soprintendenza per il parere necessario per i lavori del mercato Luna Rossa.

Conclusi gli interventi su questioni urgenti, l'Aula è passata all'esame delle delibere in discussione dopo che, con appello nominale, richiesto dal consigliere Moretto, sono stati approvati i processi verbali delle sedute precedenti. Nella votazione, sono stati registrati 28 voti favorevoli e 3 astensioni.

APPELLO NOMINALE PER VOTAZIONE

		P	A														
	LUIGIDE MAGISTRIS	SI		29.11.18 votazione													
	SINDACO					P	A			P	A			P	A		
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Quaglietta Alessia PD			A		
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	SI			Lebro David La Città	AST			Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		
3	Bismuto Laura DEMA	SI		Esposito Aniello PD		A		Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Agorà	SI				
4	Brambilla Matteo M5S	SI		Felaco Luigi DEMA	SI			Matano Marta M5S	SI			Simeone Gaetano Agorà	SI				
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Gruppo Misto	SI			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	SI			Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	SI				
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	SI		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Prima Napoli		A		Troncone Gaetano Misto	SI				
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	SI			Ulleto Anna Gruppo Misto			A		
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		Venanzoni Diego PD	AST				
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia	SI			Pace Salvatore DEMA	SI			Vernetti Francesco DEMA	SI				
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Langella Ciro Agorà	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare	AST			Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	SI				
																TOT SI	28
																TOT Astenuti	3

L'assessore al Bilancio e vice sindaco Panini ha introdotto gli atti deliberativi di variazione del bilancio di previsione 2018/2020, relative al progetto Tari per il 2018, 2019 e 2020 e alla gestione del procedimento sanzionatorio delle violazioni alle norme del Codice della Strada.

L'assessore, introducendo la prima variazione del bilancio 2018/2020, proposta alla ratifica del Consiglio (Delibera n. 493 del 25.10.2018 relativa all'annualità 2018 per l'approvazione del progetto TARI finalizzato alla manovra di riequilibrio del bilancio comunale) ha comunque dato un quadro di riferimento della generale manovra di riequilibrio di bilancio proposta al Consiglio partendo dalla delibera 107 di settembre della Corte dei Conti regionale che ha accertato uno squilibrio nel bilancio del Comune e imposto il blocco della spesa rilevando in particolare una errata contabilizzazione del Fondo Anticipazione di Liquidità all'interno del Fondo Crediti dubbia esigibilità per l'importo di 1,1 miliardi e l'iscrizione in bilancio di immobili a copertura del disavanzo senza che fosse appostato un prudenziale fondo di svalutazione degli stessi. Su questi argomenti, ha continuato il vicesindaco Panini, il Comune ha presentato ricorso alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti che, con l'ordinanza emessa il 21 novembre, ha sostanzialmente sospeso la deliberazione 107 sollevando la questione di incostituzionalità delle norme che regolano la contabilizzazione del FAL e revocando il blocco della spesa.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Il vicesindaco ha voluto anche premettere che quando si parla del debito del Comune si trascura il fatto che, dopo la nuova contabilità armonizzata, tutti i Comuni si sono trovati in difficoltà dovendo accantonare fondi per coprire il rischio di non introitare le entrate previste; bisogna aggiungere che a queste nuove norme si è sommato l'ingente taglio dei trasferimenti statali - per il Comune di Napoli per oltre 1 miliardo e 700 milioni. Il Comune avrebbe potuto, senza queste difficoltà, recuperare il proprio debito. Siccome l'esito della sentenza della Corte dei Conti in sezioni riunite non era scontato, ed entro il 30 novembre occorreva riequilibrare il bilancio secondo l'indicazione della stessa Corte dei Conti regionale, l'amministrazione ha deciso di portare a termine il lavoro nel frattempo iniziato e volto a coprire con nuove risorse la parte che la corte regionale aveva considerato non sufficientemente coperta nel bilancio; inoltre, si è deciso di utilizzare la prerogativa per i comuni in predissesto, contenuta nel decreto Milleproroghe, di poter approvare entro il 30 novembre una riformulazione del piano di riequilibrio pluriennale:

La prima delibera in discussione, ha continuato il vicesindaco e assessore al Bilancio Panini, opera sul versante dell'accertamento delle entrate tributarie e dà il via al progetto degli uffici tributari in merito alla notifica e al recupero delle sanzioni per la Tari e la Tares per completare la notificazione degli avvisi Tari per l'anno 2013, predisporre gli avvisi di accertamento per omessa denuncia e infedele dichiarazione per la Tares 2013 e procedere, entro l'anno, all'emissione degli avvisi di omesso versamento Tari per gli anni che vanno dal 2014 al 2017. Non va sottovalutato, però, ha continuato l'assessore, che dal 2015 al 2018, consistenti sono stati gli incrementi percentuali della riscossione dei tributi, che vanno dal 73% per la Tari al 105% per l'imposta di soggiorno, al 45% per l'imposta sulla pubblicità.

Grazie a questa delibera, ha concluso, saranno emanati 590 mila atti per un importo complessivo di oltre 500 milioni di euro di accertamento.

Sulla delibera 493 sono intervenuti: Brambilla (Movimento 5 Stelle) per annunciare un esposto alla Corte dei Conti sull'atto in esame. In maniera tardiva, ha detto, dopo cinque anni è stata predisposta una delibera per accertare l'evasione Tares e Tari, dopo anni in cui è mancato qualsiasi controllo, e quindi è difficile dare credibilità a questa scelta. Brambilla ha poi preannunciato un allontanamento dall'aula al momento del voto.

Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha definito singolare immaginare di voler recuperare in pochissimo tempo il ritardo di invio degli avvisi Tares 2013 e Tari dal 2014 al 2017. Inviare una richiesta complessiva, e per di più sotto Natale, non è pensabile e diventa complicato credere ad una risposta positiva. Forti dubbi sussistono proprio sull'invio degli avvisi, né si può condividere di stanziare ulteriori fondi per adeguare un software che si è rivelato poi inadeguato.

La presidente della commissione Bilancio Mirra ha invece definito ingenerosa e incomprensibile la critica ad una delibera che mira a migliorare il sistema di riscossione.

Moretto (Prima Napoli) ha messo l'accento sugli avvisi da inviare, il che significa che finora questi pagamenti non sono stati sollecitati a partire dal 2013, ed è difficile pensare che si riuscirà ad ottenere ora qualcosa.

Nella replica l'assessore Panini ha ricordato che la delibera non tratta della riscossione ma dell'accertamento delle entrate; ha anche ricordato che le somme che si presuppone di incassare sono comunque inserite nello stanziamento che garantisce i crediti di dubbia esigibilità, con importi adeguatamente svalutati e coperti; infine, l'accertamento riguarda lo stesso anno in cui si fa l'emissione degli avvisi. La delibera è stata fatta con senno, e l'utilizzo

della Pec permetterà di realizzare grossi risparmi e produrrà la diminuzione del contenzioso coi cittadini.

Votata per appello nominale, la delibera è stata approvata con 24 voti favorevoli.

APPELLO NOMINALE PER VOTAZIONE

		P	A														
	LUIGI DE MAGISTRIS	SI		29.11.18 votazione													
	SINDACO					P	A		P	A		P	A				
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Quaglietta Alessia PD			A		
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	SI			Lebro David La Città			A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)				A	
3	Bismuto Laura DEMA	SI		Esposito Aniello PD			A	Madonna Salvatore PD			A	Sgambati Carmine Agorà	SI				
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	SI			Matano Marta MSS			A	Simeone Gaetano Agorà	SI				
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Gruppo Misto	SI			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	SI			Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	SI				
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	SI		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Prima Napoli			A	Troncone Gaetano Misto				A	
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	SI			Ulleto Anna Gruppo Misto				A	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A	Venanzoni Diego PD				A	
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia			A	Pace Salvatore DEMA	SI			Vernetti Francesco DEMA	SI				
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Langella Ciro Agorà	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare			A	Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	SI				
															TOT SI	24	
															TOT Assenti	17	

Sulla delibera successiva 547 sulle variazioni di bilancio per supportare la gestione del procedimento sanzionatorio delle violazioni al Codice della Strada, Panini ha detto che si è all'86% del risultato e una volta entrati a regime i messi notificatori si pensa di arrivare ad un risultato del 95-96%.

Sono intervenuti nel dibattito: Brambilla (Movimento 5 Stelle) per specificare che se anche l'accertamento raggiungesse le cifre indicate, il problema sarà poi la contabilizzazione. Da capire poi la questione della notifica all'estero, mentre sorprende il richiamo all'obsolescenza delle apparecchiature informatiche indicate in delibera.

Dopo una breve replica dell'assessore Panini, che ha fornito chiarimenti sulle osservazioni sollevate, la delibera è stata votata per appello nominale e approvata con 24 voti favorevoli.

In replica Panini ha detto di condividere gli auspici di Brambilla, anche se, rispetto al collegamento della tariffa coi rifiuti prodotti, vi sono difficoltà oggettive, tanto che non vi sono comuni medi che siano riusciti a mettere in campo tale novità.

Anch'essa votata per appello nominale, la delibera è stata approvata con 24 voti favorevoli.

APPELLO NOMINALE PER VOTAZIONE

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS		SI		29.11.18 votazione											
SINDACO						P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Quaglietta Alessia PD			A
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	SI			Lebro David La Città			A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A
3	Bismuto Laura DEMA	SI		Esposito Aniello PD			A	Madonna Salvatore PD			A	Sgambati Carmine Agorà	SI		
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	SI			Matano Marta MSS			A	Simeone Gaetano Agorà	SI		
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Gruppo Misto	SI			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	SI			Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	SI		
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	SI		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Prima Napoli			A	Troncone Gaetano Misto			A
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	SI			Ulleto Anna Gruppo Misto			A
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A	Venanzoni Diego PD			A
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia			A	Pace Salvatore DEMA	SI			Vernetti Francesco DEMA	SI		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Langella Ciro Agorà	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare			A	Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	SI		
													TOT SI	24	
													TOT Assenti	17	

Il Consiglio comunale è passato all'esame delle tre delibere che costituiscono il cuore della manovra per il riequilibrio del bilancio e la nuova formulazione del piano di riequilibrio pluriennale presentate all'Aula dal vicesindaco assessore al Bilancio Enrico Panini: la delibera di G.C. n. 555 del 22.11.2018 di proposta al Consiglio per l'aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI) e del Piano Straordinario di vendita; la delibera di G.C. n. 556 del 23.11.2018 di proposta al Consiglio della nuova riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale; la delibera di G.C. n. 557 del 23.11.2018 di proposta al Consiglio per la Variazione del bilancio di previsione 2018/2020 - annualità 2018 - 2019 - 2020 in relazione alla nuova riformulazione del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale.

L'assessore Panini aveva presentato le tre delibere sottolineando che con la n. 555 viene rivista la collocazione degli immobili appartenenti al patrimonio comunale; rispetto ai piani noti, scompaiono dal piano di dismissione l'immobile di via Verdi ed il Mercato ittico. Di 4 milioni e 491mila euro è l'importo previsto per il 2018, di 126 milioni quello per il 2019 e di 49 milioni quello per il 2020; si tratta complessivamente di 180 milioni, una previsione parca, ridotta, che



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

tiene conto della volontà di iscrivere solo ciò che può essere realmente accertato. Il quadro è al netto delle operazioni migliorative che eventualmente si potrebbero mettere in campo con Cassa Depositi e Prestiti.

Con la delibera 556, sulla nuova riformulazione del piano di riequilibrio, vengono adeguati gli importi nel capitolo entrate, assimilati gli importi relativi all'imposta di soggiorno e all'Imu e ridistribuito il carico annuale della rateizzazione del piano di rientro, avendo come copertura del disavanzo il piano di dismissione e l'incremento atteso dalle riscossioni.

Con la delibera 557, infine, abbiamo in conseguenza della riformulazione del piano, la riformulazione del bilancio, che cattura le nuove entrate e ridistribuisce coerentemente le somme per quanto riguarda gli immobili.

Dopo l'introduzione dell'assessore, è iniziato il dibattito.

La consigliera Mara Carfagna (Forza Italia), partendo dalla 556, sulla riformulazione del Piano ai sensi del Milleproroghe, ha sostenuto che siamo di fronte all'ennesimo aggiornamento del bilancio di fronte ad una legge che di fatto salva Napoli dal default. Una sorta di regime di favore, una mano tesa alla città, che tuttavia non deve far dimenticare che la possibilità concessa è quella di verificare lo sfioramento degli obiettivi intermedi solo alla presentazione del consuntivo; anche la sospensiva concessa dalla Corte dei Conti non giustifica gli entusiasmi registrati perché è bene tener presente che dagli iniziali 850 milioni di disavanzo del 2013 siamo arrivati ad 1 miliardo e 700 milioni, senza considerare che in standby ci sono 1 miliardo e 200 milioni in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale. Semplicemente, si può dire che il Milleproroghe ha spostato in avanti la verifica degli obiettivi intermedi. Con il Piano che si presenta oggi si continua a ripianare il disavanzo con le stesse leve finora rilevatesi fallimentari e con previsioni non credibili, una ennesima presa in giro nei confronti dei cittadini napoletani. Nel frattempo, nulla potrà rimettere in piedi trasporti, welfare, riqualificazione di periferie, ostaggio di ogni forma di degrado e illegalità; è una manovra fatta solo per galleggiare per altri sei mesi e dimenticando quanto ha detto il presidente Mattarella che solo la stabilità dei conti garantisce la giustizia sociale.

Il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle), riferendosi nel dettaglio del ricorso alla Corte dei Conti, ai punti accolti e a quelli rinviati al vaglio della Corte Costituzionale, ha sostenuto che, se verrà verificato il miliardo e 200 milioni di extra deficit, questo graverà ulteriormente sui cittadini; si è poi soffermato sul piano di alienazione, dal quale ora manca l'ex Albergo dei Poveri, sui debiti fuori bilancio e sull'ammontare degli interessi che si dovranno pagare perché non sono ancora arrivati in Aula, sugli impianti sportivi, con l'aumento delle tariffe dal 2020, sul "presumibile" incremento delle percentuali di riscossione; altri argomenti richiamati: la riduzione degli stipendi delle partecipate, osservando che in nessun caso si prevedono tagli ai superminimi di ANM; sempre su ANM si prevede che il Comune darà soldi solo fino al 2019, in base al piano del 2017; e che il 40% sarà comunque alienato, con buona pace di chi sostiene che Napoli sarà la capitale europea dei trasporti; il nuovo contratto Napoli Servizi, la rete gas comunale, il piano residuale di vendite dal 2021 al 2025, le terme di Agnano, un pezzo di storia della città data via solo per stare a galla, il mancato taglio ai costi della politica e tagli alle Municipalità; insomma, non sarà possibile nessun miglioramento dei servizi e i cittadini pagheranno fino al 2044 i costi di queste incapacità; contestando l'emendamento al Milleproroghe che sterilizzando per un anno il debito ha consentito ad una amministrazione incapace di adeguata programmazione di sopravvivere, barattando la sopravvivenza politica con l'affossamento totale della città di Napoli.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

La consigliera Eleonora De Majo (Dema) ha evidenziato la necessità di verità e chiarezza sulle cause reali dell'aumento del disavanzo riconducibili all'armonizzazione contabile che ha impedito ai comuni di essere virtuosi, riducendoli ad essere dei bravi esattori; la priorità non deve essere il pareggio di bilancio ma la tutela dei diritti dei cittadini; nella ridefinizione del piano di rientro tornano ad essere al centro le leve della vendita del patrimonio e dell'aumento della riscossione, grazie ad una migliore organizzazione, ma ci sono comunque fasce deboli da tutelare, con maggiori rateizzazioni, ad esempio, e anche grandi evasori da intercettare; va continuata la battaglia del Sindaco per la dignità degli enti locali, fatto importante nel momento in cui il peggior governo della storia repubblicana comincia a voler ragionare caso per caso avviando una inedita lotta alla povertà e alle fasce più deboli.

Palmieri (Napoli Popolare) è partito dall'esame dell'originario piano di riequilibrio pluriennale e delle sue successive riformulazioni, soffermandosi sui rilievi che nel corso del tempo sono venuti dalla Corte dei Conti; con un deficit che ormai ammonta a 1 miliardo e 700 milioni, si fanno scelte per il riequilibrio di bilancio - sia sulle dismissioni immobiliari che sul recupero dell'evasione - che rischiano di farci trovare, data la complessità della situazione, con un nuovo bilancio che potrà essere nuovamente bocciato; sono infatti rimaste immutate tutte le criticità del bilancio comunale e della sua gestione, dall'incapacità di riscuotere a quella di dismettere il patrimonio immobiliare, per cui, ha concluso, è impossibile dare fiducia alla manovra proposta dall'amministrazione.

Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha inteso entrare nel merito politico della manovra dal punto di vista della sinistra, sottolineando che non è tanto lo sfioramento dei parametri del debito che desta preoccupazione quanto la possibilità che non si riesca più a dare risposta ai bisogni sociali e ai diritti dei cittadini, e ciò per le distorsioni indotte nella vita degli enti locali dall'armonizzazione contabile; occorre chiarire con quali modalità la struttura amministrativa sarà in grado di attivare in modo virtuoso le leve necessarie, ad esempio quella della vendita del patrimonio e della capacità di riscossione, superando le criticità registrate; se nel 2019 si riuscirà, anche grazie all'iniziativa politica intrapresa, a cancellare la sanzione del debito ingiusto, occorre concretamente prefigurare come saranno impiegate le risorse, puntando sul welfare, sui trasporti, sulla manutenzione urbana, sui rifiuti, ed in questo senso ha annunciato un ordine del giorno.

Andreozzi (Dema) ha evidenziato l'importanza, da parte dell'amministrazione, di fare di più per implementare i servizi, aumentare il personale e le risorse: oggi non si è in grado, ad esempio, di assicurare alcuni servizi nelle Municipalità; se il passaggio dei lavoratori da Napoli Sociale a Napoli Servizi è stata una importante assunzione di responsabilità per assicurare un servizio non obbligatorio per legge, nel caso di ANM va difeso l'operato dell'attuale amministratore unico chiamato a risanare i guasti del passato, anche se si può fare di più e ora ci sono ora le condizioni per poterlo fare.

Moretto (Prima Napoli) ha invitato a riflettere se il soccorso offerto dall'emendamento al Milleproroghe sia veramente un fatto positivo per la città nella quale si continuano a fare scelte sbagliate, ad esempio si continua a gonfiare la Napoli Servizi di personale proveniente da altre partecipate e contemporaneamente non si riesce a pagare i ticket per i dipendenti comunali né si garantiscono i fondi economici necessari per il regolare lavoro dei gruppi consiliari; manca una vera politica per implementare il turismo; Napoli è la città più povera d'Italia, qui dovrebbe arrivare la maggior quota del reddito di cittadinanza, ma si dovrebbe capire se veramente di questo assistenzialismo abbiamo bisogno, ragionando piuttosto su come rilanciare lo sviluppo e l'occupazione con il recupero di Bagnoli. L'amministrazione comunale non è più credibile, su



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

tutti i livelli, dalla gestione dei rifiuti alla gestione delle partecipate, alla capacità di alienare il patrimonio, sulla sicurezza stradale e su lavori pubblici che devastano la città.

Nella replica al dibattito sulle tre delibere, il vicesindaco e assessore al Bilancio Panini ha sottolineato il coraggio politico dell'amministrazione che con rigore nell'applicazione delle norme e nei conti dimostra che la città si salva con le proprie mani. Ha poi replicato nel merito di alcune questioni sollevate nel dibattito; tra l'altro, sugli importi prefigurati dalle dismissioni patrimoniali, calcolati con certezza, sui tributi evidenziando che un picco di entrate nel 2019 è giustificato dal fatto che si tratta di riscossione delle sanzioni, sul debito post terremoto il Comune di Napoli ha agito, secondo quanto indicato dalla Corte dei Conti, utilizzando la possibilità di spalmarli nel triennio se c'è l'accordo con i creditori. Sul debito in generale, a differenza di quanto avvenuto nel corso dei decenni per altre città con interventi mirati, Napoli intende agire contemperando il rigore con i diritti costituzionali.

E' quindi iniziato l'esame di mozioni e ordini del giorno presentati.

Illustrata dal consigliere Nonno (Misto-Fratelli d'Italia), una mozione con la richiesta di prorogare di almeno 3 mesi i termini per la presentazione delle offerte di acquisto per i poli artigianali in presenza di errori nella valutazione delle superfici. Con il parere inizialmente negativo dell'amministrazione, negativo per l'impossibilità di addivenire ad una proroga generalizzata, espressa dall'assessora al Patrimonio Clemente, e dopo interventi di Guangi, Androzzi, Buono e Troncone, è intervenuta una riformulazione condivisa con l'Amministrazione, la mozione modificata è stata approvata a maggioranza.

Un'altra mozione, collegata alle delibere 555, 556 e 557 e presentata dal gruppo Napoli in Comune a Sinistra, è stata illustrata dalla consigliera Coccia, con la quale si sollecita l'Amministrazione ad intervenire su diversi settori e si chiede che il Consiglio comunale preveda per le vie brevi di dedicare due sedute monotematiche ai temi della vendita e valorizzazione delle acquisizioni di nuovi beni al patrimonio dell'ente, alla ricettività turistica e alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi in funzione della nuova macrostruttura dell'ente. Dopo gli interventi dei consiglieri Langella e Brambilla, e il parere positivo dell'Amministrazione, che ha però indicato alcune modifiche, condivise dai proponenti con l'intervento del consigliere Coppeto, la mozione è stata approvata a maggioranza.

La terza mozione, a firma dei consiglieri Bismuto e Felaco (Dema), impegna l'Amministrazione ad alienare a titolo oneroso il cespite di via Annicchino a Pozzuoli, le Monachelle, solo ed esclusivamente ad enti pubblici vincolandoli a destinare una parte del cespite ad uso civico ed a coinvolgere il territorio nell'individuazione della futura destinazione d'uso. Dopo il parere favorevole dell'Amministrazione, e gli interventi dei consiglieri Coppeto, Brambilla, Pace e Santoro, e una modifica, la mozione è stata approvata a maggioranza.

Il consigliere Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha quindi illustrato l'emendamento alla delibera 555 a sua firma, che prevede di demandare anche alla Napoli Servizi l'istruttoria sul possesso dei requisiti soggettivi ed il rilascio del nulla osta al diritto di prelazione per i potenziali acquirenti e di prolungare il periodo intercorrente tra il versamento della caparra e la stipula del rogito fino a 180 giorni, che è stato approvato all'unanimità. La delibera, votata per appello nominale, è stata quindi approvata con 23 voti favorevoli.

APPELLO NOMINALE PER VOTAZIONE

		P	A												
	LUIGI DE MAGISTRIS	SI		29.11.18 votazione											
	SINDACO					P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Quaglietta Alessia PD		A	
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	SI			Lebro David La Città		A		Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	
3	Bismuto Laura DEMA	SI		Esposito Aniello PD		A		Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Agorà	SI		
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	SI			Matano Marta MSS		A		Simeone Gaetano Agorà	SI		
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Gruppo Misto	SI			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	SI			Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati		A	
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	SI		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Prima Napoli		A		Troncone Gaetano Misto		A	
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	SI			Ulleto Anna Gruppo Misto		A	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		Venanzoni Diego PD		A	
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia		A		Pace Salvatore DEMA	SI			Verneti Francesco DEMA	SI		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Langella Ciro Agorà	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare		A		Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	SI		
														TOT SI	23
														TOT Assenti	18

Approvata a maggioranza anche la delibera 556 sulla nuova riformulazione del quadro di riequilibrio, con le opposizioni che non hanno partecipato al voto.

Sulla delibera 557 sulle variazioni di bilancio in relazione alla nuova riformulazione del piano di riequilibrio, sono state presentate diverse mozioni e ordini del giorno. La prima, primo firmatario il consigliere Verneti (Dema), impegna Sindaco e Giunta ad utilizzare le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio 2019 in primis per la valutazione dei plessi scolastici e del verde urbano, ed è stata approvata a maggioranza. La seconda, presentata dal gruppo Verdi-Sfasteriati e illustrata dal consigliere Gaudini, chiede di reperire risorse da impegnare per il miglioramento della manutenzione del verde urbano, un rinnovo delle alberature, la riqualificazione dei parchi cittadini e un nuovo asset strategico per l'intero settore della Protezione Civile. Con il parere favorevole dell'amministrazione, la mozione è stata approvata a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle, Venti gli ordini del giorno, tutti a firma del consigliere Santoro, che ha poi unificato i primi due, relativi ai due immobili confiscati in vico Duchesca 12 e in via Vittorio Emanuele III a Secondigliano per rivederne la destinazione d'uso tenendo conto delle indicazioni dei cittadini e coinvolgendo la competente commissione Welfare, rinviandoli poi in commissione. Sette ordini del giorno aventi ad oggetto il verde, la rete fognaria cittadina, la sicurezza di strade e parchi, il trasporto pubblico, edifici scolastici e la



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

segnaletica stradale sono stati approvati insieme all'unanimità. I restanti documenti sono stati rinviati all'esame delle commissioni competenti.

Un emendamento tecnico è stato poi approvato a maggioranza, mentre la delibera 557 è stata approvata all'unanimità dei presenti, con le opposizioni che non hanno partecipato al voto.

La seduta del Consiglio comunale, presieduto da Alessandro Fucito, è proseguita con l'esame delle altre delibere iscritte nell'ordine dei lavori della seduta odierna dedicata al riequilibrio del bilancio 2018/2020 e alla nuova formulazione del piano di riequilibrio pluriennale. Approvati anche una serie di ordini del giorno su vari argomenti.

La delibera n. 443 del 17.9.2018 di proposta al Consiglio per l'affidamento per un anno dell'attività di "riscossione coattiva" delle entrate tributarie e patrimoniali all'Agenzia delle Entrate Riscossione è stata illustrata dal vicesindaco e assessore al Bilancio Panini. Sono intervenuti nel dibattito: il consigliere Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) che ha chiesto chiarimenti nel merito delle motivazioni che sono alla base dell'affidamento all'agenzia delle entrate e se è sempre in programma l'avvio di Napoli Riscossione; il consigliere Andrea Santoro (Misto Fratelli d'Italia), presentatore di 41 emendamenti incentrati prevalentemente sul tema della creazione dell'agenzia comunale che poteva rappresentare un modo più equo e corretto di riscossione, si è dichiarato disponibile a ritirare gli emendamenti se l'amministrazione si impegna in modo serio a realizzare questo progetto. Nella replica, l'assessore Panini ha manifestato l'interesse dell'amministrazione per la creazione di Napoli Riscossione e ha proposto una seduta monotematica del Consiglio sul tema entro la fine di febbraio. Nel frattempo, l'affidamento ad un soggetto terzo per la riscossione coattiva avviene secondo le modalità previste dalla legge. Sono stati quindi ritirati gli emendamenti e la delibera è stata approvata a maggioranza con la contrarietà delle opposizioni.

Il vicesindaco e assessore al bilancio Panini ha poi illustrato la delibera 472 assunta dalla Giunta con i poteri del Consiglio di variazione di Bilancio 2018/2020, per l'aggiornamento del software a disposizione dello Sportello Unico Attività Produttive mediante un accordo con Unioncamere. E' intervenuto il consigliere Brambilla che ha chiesto chiarimenti sulle ragioni della scelta quando invece si era votato in Aula recentemente sui diritti telematici non ancora attivati. L'assessore Panini ha spiegato che la scelta è quella di avviare in contemporanea la tariffazione ed il nuovo programma informatico. La delibera è stata quindi approvata con la contrarietà di Guangi e Santoro e l'astensione dei 5 stelle.

L'aula ha accolto a maggioranza la proposta del consigliere Brambilla di discutere prima le rimanenti delibere all'ordine dei lavori e poi gli ordini del giorno, e quindi l'assessore Panini ha presentato la delibera di G.C. n. 427 del 13.09.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto la variazione del bilancio di previsione 2018/2020 per il finanziamento degli oneri tecnici relativi alla redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per il restauro del Mausoleo di Posillipo e del parco annesso, Emendato su proposta del consigliere Verneti, che ha fatto propria una proposta dell'amministrazione di eliminazione di un refuso nel corpo del deliberato, accogliendo l'obiezione che nel proprio intervento, era stata avanzata da consigliere Brambilla. L'atto deliberativo è stato approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

L'assessore ha quindi presentato la delibera di G.C. n.534 del 15.11.2018 avente ad oggetto la presa d'atto dell'ammissione a finanziamento del progetto denominato "P.I.T.E.R. (Percorsi di inclusione - Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli) per un valore di 3 milioni di euro a valere sulle risorse del PON Legalità 2014 - 2020. Dopo l'intervento della consigliera Marta Matano (Movimento 5 Stelle) che ha contestato l'individuazione della struttura



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

destinata ad accogliere le attività connesse al progetto, e cioè l'ex mendicocomio dei Cristallini, che invece ha una funzione diversa e la replica dell'assessora Marmorale, che ha specificato che della struttura dei Cristallini verranno impiegate solo due locali per ospitare la cabina di regia del progetto sulla dispersione scolastica, si sono registrate le dichiarazioni di voto; la consigliera Bismuto (Dema) ha annunciato voto favorevole ma ha invitato ad avviare una discussione sulle strutture destinate agli anziani nella terza Municipalità (oltre ai Cristallini c'è anche Villa Capriccio). La delibera è stata approvata a maggioranza, con la contrarietà del Movimento 5 Stelle.

L'assessora Clemente ha illustrato la delibera di G.C. n. 549 del 22. 11.2018 di proposta al Consiglio per la variazione al Bilancio 2018/2020 per la rideterminazione del finanziamento del Programma Infanzia PAC II° Riparto. La delibera è stata approvata a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Approvata all'unanimità la deliberazione di iniziativa consiliare avente ad oggetto una variazione di Bilancio per procedere alla devoluzione di n.1 gettone di presenza dei consiglieri a favore della famiglia del giovane Salvatore Caliano deceduto lo scorso giugno in un incidente sul lavoro in via Duomo.

E' intervenuto il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris per ringraziare tutta la parte amministrativa del Comune e anche il Consiglio comunale, sia la maggioranza che l'opposizione. A partire da settembre, ha spiegato, l'amministrazione ha vissuto uno dei suoi momenti più difficili con il diktat che imponeva di riformulare il bilancio entro il 30 novembre e con il blocco della spesa, sembrava di fatto uno sgombero istituzionale. Nonostante le difficoltà, la decisione è stata quella di ricorrere contro la delibera della sezione regionale della Corte dei Conti e, contemporaneamente, avviare l'interlocuzione politica a livello nazionale e, soprattutto, di investire tutte le energie sul riequilibrio del bilancio, convinti che la città potesse farcela da sola ad uscire dalla minaccia del dissesto. Così è stato, ed abbiamo anche vinto il ricorso, ha concluso il Sindaco, orgoglioso del lavoro incredibile fatto in due mesi, lavoro per il quale va ringraziato in particolare l'assessore Panini, dimostrando ancora una volta la credibilità e la forza di questa città. Il Sindaco ha concluso dicendosi sicuro che questo lavoro da qui a qualche giorno verrà anche riconosciuto dal governo centrale, grazie ad un serio confronto istituzionale che è proseguito nonostante le differenze politiche.

L'intervento integrale del Sindaco è disponibile al seguente link:

<http://multimediale.comune.napoli.it/index.php?n=8041>

Il consigliere Verneti ha quindi illustrato un ordine del giorno a sua firma avente ad oggetto l'impatto sul territorio del Decreto legge del 4/10/2018 n. 113 in materia di immigrazione e sicurezza. L'ordine del giorno è stato approvato per appello nominale con 24 sì.

